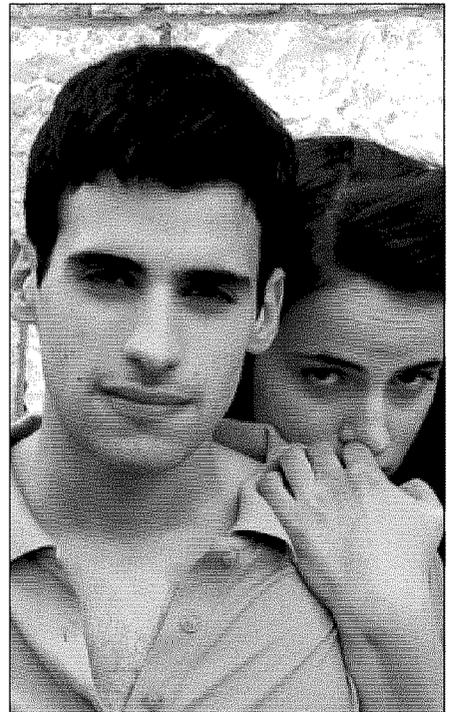


Il papà dei biscotti made in Puglia & Basilicata in un film tra favola e realtà



Due immagini di "Storia di Leo", il film-racconto girato in Puglia da Pippo Mezzapesa

IL MODO per valorizzare la personalità di una marca con un passato ricco di storia e tradizione in modo innovativo e originale? Non con un convenzionale spot pubblicitario, ma con un cineracconto, una vera e propria narrazione a sfondo culturale tra il vero e il fantastico.

È l'idea della Di Leo Pietro Spa, azienda nata nel 1860 con sede a Matera, impegnata nella produzione e commercializzazione di prodotti da forno, che ha presentato al Cineporto di Bari "Storia di Leo", primo cineracconto girato in Puglia e realizzato con la collaborazione dell'impresa di comunicazione Carucci e Chiurazzi che ne ha scritto soggetto e sceneggiatura, di Pippo Mezzapesa che ne ha curato la regia e di Fanfara Film che ha realizzato la produzione, con il supporto di maestranze locali che operano nel cinema.

Alla presentazione di "Storia di Leo" hanno preso parte Pietro Di Leo, presidente della Di Leo Pietro Spa, il regista Pippo Mezzapesa, Ettore Chiurazzi, amministratore della Carucci e Chiurazzi, Silvio Maselli, dell'Apulia Film Commission e Paki Fanelli di Fanfara Film.

"Storia Di Leo" racconta in poche sequenze, tra favola e realtà, la storia di Mastro Leo, personificazione del brand Di Leo, che con simpatia e semplicità dà forma ai valori della Di Leo: bontà e passione. La storia di Leo è quella del fornaio del paese, un uomo corpulento e dalla faccia rassicurante, che cerca di risolvere le difficoltà dei suoi compaesani e lo fa con creatività e passione per il suo lavoro,

# Pippo "sforna" la Storia di Leo

sforinando biscotti per tutti e regalando dolcezza e bontà; e, magicamente, Leo riesce a esaudire i desideri dei suoi compaesani.

"Storia di Leo", dai ieri on line sul sito [www.dileo.it](http://www.dileo.it), sarà proiettato nei cinema di tutta la Puglia e Basilicata e andrà in onda per un mese sulle reti televisive del Gruppo Norba.

«Siamo tornati a comunicare dopo alcuni anni in cui ci siamo dedicati allo sviluppo e al miglioramento del prodotto e abbiamo deciso di farlo dando corpo alle nostre origini, le origini di molte imprese del made Italy che con impegno e passione partendo dalla piccola bottega hanno fatto industria - ha dichiarato Pietro Di Leo, presidente della Di Leo Pietro Spa - Per raccontare le nostre origini non potevamo che scegliere di farlo con un approccio

che mettesse insieme la cultura del fare prodotti da forno, cominciato dalla mia famiglia quattro generazioni fa, e la crescita di una cultura industriale che ci ha permesso di arrivare fino ai nostri giorni in un mercato moderno. Abbiamo voluto comunicare tutto questo attraverso un cineracconto, capace di condensare in pochi

minuti una lunga storia produttiva iniziata nella seconda metà dell'800».

«Dopo alcuni anni ci occupiamo di narrazioni di imprese attraverso la letteratura e il teatro questa volta lo abbiamo fatto con il cinema, che è un formidabile strumento di creazione dell'immaginario e di senso, due cose di cui abbiamo un tremendo bisogno in questo momento di buio della società - ha spiegato Ettore Chiurazzi, amministratore della Ca-

rucci Chiurazzi - e il cinema fatto da una marca - sia pure in piccolo - vuole essere un modo delicato per proporre valori positivi».

Nata nel 1860 ad Altamura la Di Leo Pietro Spa, con stabilimento produttivo a Matera, produce e commercializza una vasta gamma di prodotti da forno: biscotti tradizionali, frollini dal basso contenuto calorico o con importanti proprietà nutrizionali, a ridotto contenuto di grassi e senza zuccheri aggiunti. La Di Leo Pietro ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 - ISO 14001 che attestano la qualità dell'organizzazione; inoltre è stata una delle prime imprese del meridione ad aver ottenuto la BRC Global Standard Food, prestigiosa certificazione inglese di qualità, specifica del settore alimentare, nella categoria "A", massimo riconoscimento ottenibile. L'azienda conta oltre 40 dipendenti e uno stabilimento di circa 18.000 mq (su un'area totale di 100.000 mq).

Al cinema il racconto di un'impresa ultracentenaria